

La secolarizzazione

Valentino Donella

A che punto è la secolarizzazione auspicata dai disinvolti teologi di *Concilium*, negli anni, appunto, del dopoconcilio? Certamente a buon punto si deve rispondere; e se ancora rimane in piedi qualcosa di cristiano, coraggio! Poche spallate ancora e l'opera di demolizione sarà completata.

Considerazione dolorosa e un pò farneticante che mi è venuta rileggendo un articolo del mio predecessore P. Vittore Zaccaria, scritto su questo periodico, n. 6-7 del 1971, dal titolo "Verso una liturgia della morte di Dio". Il buon direttore di allora si diceva frastornato e scandalizzato nel trovare nella famosa Rivista teologica (mese di febbraio 1971) perle come le seguenti.

Pagina 22: È noto come gruppi sparsi un pò dovunque celebrino liturgie spontanee, inventive e allegre. *Gente 'seria' corruga la fronte nel vedere eccessi e follie. Altri passano all'autocritica: la liturgia ufficiale non è troppo cupa, cerebrale, rigida? Non è forse un gioco, un ristoro spirituale, una ricreazione benefica?* (commento di P. Zaccaria: la celebrazione dei sacrosanti misteri di Cristo dovrebbe dunque trasformarsi in un gioco, in un weekend, in un happening).

Pagina 37: *Una desacralizzazione radicale in questo campo è necessaria, compresi l'iconoclastismo e la demolizione dei santuari, per quanto pingui siano le loro entrate* (P. Zaccaria si domanda se neo-lanzichenecci dovrebbero radere al suolo S. Pietro e il S. Sepolcro, Lourdes e Fatima, S. Antonio di Padova e Loreto).

Pagina 128: *La Chiesa è la più grave tentazione per i credenti.*

Pagina 172: *Se si ha il coraggio di mettere da parte le prescrizioni di dettaglio dell'Ordo Missae romano, nel quadro di tale Ordo resta sufficiente spazio per una celebrazione che conduca ad una solidarietà intensa* (risposta di Zaccaria: le virtù teologali della fede-speranza-carità sono sostituite da una neovirtù, la "solidarietà")...

Perosi, la genesi di uno stile per la liturgia

3. La 'Missa De Beata': le pagine organistiche

Carlo Ramella*

Il Centonum

L'impegnò di Perosi nell'ambito della musica per organo se non fu all'altezza – sia quantitativa che qualitativa – della sua più interessante produzione vocale, proseguì negli anni successivi alla "Missa De Beata". Ne sono testimonianza i molti brani organistici che il giovane compositore diede alle stampe sul finire dell'Ottocento¹ per la Calcografia Musica sacra di Milano e che intitolò *Centonum*, una raccolta di cento composizioni per organo che

molto probabilmente Perosi iniziò a Vigevano e portò a termine nel periodo in cui fu maestro di cappella nella Cattedrale di Imola².

La raccolta è divisa in due parti. La prima propone 87 brevi composizioni su temi liberi e su tonalità diverse, ordinate secondo il numero di alterazioni, da do maggiore a fa diesis maggiore e re bemolle maggiore. La seconda, tredici pezzi, altrettanto brevi, su temi tratti dal repertorio gregoriano. Presentano l'ormai consueta densa scrittura a carattere spiccatamente contrappuntistico tipica di Perosi. Per le pagine su tema gregoriano il Compositore ha utilizzato le versioni del *Graduale Romanum* edito da Pustet nel 1884, contrariamente a quanto si immaginerebbe.

Al suo apparire, le riviste musicali dell'epoca non mancarono di segnalare il *Centonum*, sottolineandone il valore musicale e il significato nel panorama della produzione organistica per la Liturgia di quel periodo. La "Scuola veneta di Musica Sacra", fondata poco tempo prima da Giovanni Tebaldini, rilevò alcuni pregi e qualche difetto...

Cantate al Signore un canto nuovo:

Egli ha fatto meraviglie, Alleluia! II

Enrico Finotti*

IV. La musica sacra nella liturgia

La musica e il canto liturgici, pur essendo del genere della musica sacra, si distinguono per un preciso ambito di servizio entro la liturgia. Se vi può essere un canto sacro non liturgico, non vi può essere un canto liturgico che non sia sacro per la natura stessa della liturgia. San Pio X nel suo famoso *Motu proprio* sulla musica sacra riconosce l'unione intrinseca tra la musica sacra e la liturgia:

La musica sacra deve possedere nel grado migliore le qualità che sono proprie della liturgia, e precisamente la *santità* e la *bontà delle forme*, onde sorga spontaneo l'altro suo carattere, che è l'*universalità*¹.

Il Concilio Vaticano II ribadisce il medesimo insegnamento:

La Musica sacra sarà tanto più santa quanto più strettamente sarà unita all'azione liturgica, sia esprimendo più dolcemente la preghiera o favorendo l'unanimità, sia arricchendo di maggior solennità i riti sacri. La Chiesa poi approva e ammette nel culto divino tutte le forme della vera arte, purché dotata delle qualità necessarie (SC 112).

Non è sufficiente che il canto e la musica liturgici creino un affiatamento umano tra i membri dell'assemblea culturale; è necessario che l'unione dei cuori avvenga elevandoli a Dio, «Padre del Signore nostro Gesù Cristo».

Non basta quindi creare un'unione psicologica dei presenti, ma occorre introdurli a percepire la presenza soprannaturale del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo e della loro opera di redenzione, che si attua nelle varie fasi del mistero di Cristo celebrato nel corso dell'anno liturgico...

Alle frontiere del gregoriano: tra ermeneutica della continuità ed ermeneutica della discontinuità, I

Marco Repeto

Molto si è parlato di ermeneutica della continuità e della discontinuità a proposito dell'interpretazione della riforma liturgica. Anche nel campo dello studio del canto gregoriano si può forse applicare con le dovute differenze la medesima categoria interpretativa. Ora che gli studiosi hanno indirizzato la propria attenzione sulla restaurazione melodica del gregoriano sembra in un certo senso essere ritornati alle dispute di fine Ottocento tra Graduale di Pustet e *Liber gradualis* di Dom Pothier, tra Ratisbona e Solesmes. A riguardo della restaurazione del *Graduale Romanum* ci chiediamo: *Graduale Novum* o *Liber Gradualis*? *Graduale Romanum* o *Graduale Triplex*? Quanti Graduali esistono? Queste pubblicazioni costituiscono dei passaggi fondamentali nella restaurazione del canto gregoriano e hanno attirato l'attenzione degli studiosi in questi ultimi quattro decenni: sono diventate testi su cui misurare il progresso degli studi gregoriani. Nelle proposte critiche odierne possiamo parlare, per utilizzare un linguaggio ormai recepito dall'ambito teologico ed ecclesiologico in particolare, di una linea che vuole proseguire in continuità con il passato (ermeneutica della continuità) e di un'altra che cerca vie innovative non sempre inquadrabili nella tradizione (ermeneutica della discontinuità). Dopo la sospensione dell'*Editio critica* di Solesmes, fermatasi agli inizi degli anni Sessanta del secolo scorso, l'impegno di offrire un'*editio magis critica*, secondo quanto auspicato da *Sacrosanctum Concilium 117*, fu assunto da studiosi singoli o riuniti in gruppi di studio. La prima proposta iniziò a metà degli anni Settanta da parte dei gregorianisti facenti capo alla rivista *Beitrage zur Gregorianik*, organo della sezione tedesca dell'*Associazione Internazionale Studi di Canto Gregoriano* (Aiscgre). Il lavoro svolto dal gruppo di studio tedesco si concretizzò nell'edizione dei due volumi del *Graduale Novum*. Il percorso che ha portato all'edizione dei due volumi del *Graduale Novum* è stato complesso e lungo. Per il primo volume, *De Dominicis et Festis*, la commissione lavorò per trentaquattro anni, dal 1977 al 2011, mentre per il secondo *De Feriis et Sanctis* il lavoro fu prolungato per altri sette anni, fino al 2018. La commissione era composta da personalità di spicco della ricerca gregoriana, come E. Cardine (almeno nella parte iniziale), L. Agustoni, R. Fischer, G. Joppich, J.B. Göschl. Il lavoro fu la giusta prosecuzione di quanto operato con la pubblicazione del *Graduale Romanum* del 1974...

87. Accade – Accadeva

Curiosità, scoperte, suggestioni e riflessioni

Leonardo Dova

Della musica presso gli Ebrei dell'Antico Testamento – se vi fu, quando e come venne esercitata – ci parla la Bibbia. La curiosità ci porta subito a leggere gli scritti di Mosè, al quale risale la legislazione religiosa e liturgica; ma in Mosè, stranamente, non si trova il minimo cenno al canto e alla musica propriamente culturale.

Eppure qualcosa sfiora dalle mute pagine dell'Esodo, come l'episodio dell'inno intonato dopo il passaggio del mar Rosso; inno che, però, è un puro e bel canto di vittoria, non un canto culturale. Il testo biblico (Es. 15 1-18) dice che il condottiero lo cantò con i figli d'Israele, mentre la sorella Maria l'accompagnava con il tamburello e le donne dietro a lei danzavano, anch'esse con in mano un tamburello.

Nel libro dei Numeri 10, 1-10, Dio stesso ordina a Mosè di costruire 2 trombe d'argento, che, anche queste, non avranno funzione rituale ma di semplice richiamo, di convocazione del popolo.

L'indifferenza di Mosè per la musica è spiegata dal biblista Salvatore Garofalo come una misura di prudenza: *avrebbe temuto l'uso del canto e della musica nel culto per evitare al suo popolo immaturo la suggestione dei culti pagani nei quali la musica aveva anche una funzione orgiastica; difatti quando il popolo si radunerà intorno al vitello d'oro, intreccerà canti e danze che rassomigliavano a clamori di guerra. (Es. 32, 17-19).*

Canti e strumenti sentiamo risuonare anche in I Sam. 10,5, ma neppure in questo caso si tratta di musica "sacra". Erano gruppi di scalmanati, di pseudo profeti, che per trascinare il popolo dietro i loro ideali religiosi e nazionali si servivano di arpe, timpani, flauti e cetre, con l'intento di suscitare entusiasmo e creare euforia contagiosa. Manifestazioni paganeggianti di profetismo eterodosso....

Convegno Nazionale Scholae Cantorum

VII Centenario Dantesco 1321 - 2021

Ravenna, 9 ottobre 2022

Chiesa Cattedrale di Ravenna

ore 9.00 **prova dei canti** della S. Messa

ore 11.00 **Concelebrazione Eucaristica** presieduta da S.E. Mons. **Lorenzo Ghizzoni**

Arcivescovo Metropolitana di Ravenna – Cervia; animata dalle scholae cantorum dirette dal m° Michele Manganelli, organista m° Daniele Dori

(pausa: ogni corale provvede con libertà al pranzo)

Chiesa Cattedrale di Ravenna o Chiesa San Francesco (da precisare)

ore 14.30 prova rapida e sintetica del Concerto dantesco con le scholae che parteciperanno

ore 15.00 **concerto – elevazione musicale** *Il canto gregoriano nella Divina Commedia*
(su progetto del m° don Marino Tozzi)

Coro del Duomo di Firenze e Gruppo Corale di Castrocaro e Terra del Sole, diretti dal m° Michele Manganelli, con la partecipazione di tutti i cantori presenti nei brani e nelle modalità indicate nel prospetto – indice allegato (durata: circa 70 minuti).

N.B. ogni coro indichi nel modulo iscrizione se parteciperà o meno anche al concerto – elevazione musicale

Lo stesso concerto – elevazione musicale potrà poi essere riproposto dai singoli Cori nelle loro realtà anche in forma abbreviata e con regia diversa. Lo scopo di questa iniziativa nel centenario dantesco è duplice: favorire lo studio e l'indagine sull'immortale poema e rilanciare il canto gregoriano che è il "canto proprio della Liturgia romana" (Sacrosanctum Concilium n. 116).

Sarà presente l'emittente locale Teleromagna

Programma canti Concelebrazione Eucaristica

Ingresso: Jubilate Deo, Manganelli

Kyrie: Missa IX 'Cum iubilo', gregoriano

Gloria: Missa IX 'Cum iubilo', gregoriano

Salmo responsoriale, Donella

Alleluia: Baiocchi

Offertorio: Benedetto sei tu Signore, Baiocchi

Dialogo al prefazio, gregoriano

Sanctus: Missa IX 'Cum iubilo', gregoriano

Mistero della fede, gregoriano

Dossologia, gregoriano - Amen polifonico, Manganelli

Padre nostro, gregoriano

Agnus Dei: Missa IX 'Cum iubilo', gregoriano

Comunione: Mistero della Cena - O salutaris hostia, Perosi

Congedo: Salve Mater, Jaeggi; Cantantibus organis, Bartolucci

SCHEDA ISCRIZIONE SCHOLAE CANTORUM

convegno nazionale

Ravenna, 9 ottobre 2022

Schola Cantorum

via n..... cap.....

città prov.

tel. e-mail.....

Direttore

via n..... cap.....

città prov.

tel. e-mail.....

Organista

via..... n..... cap.....

città prov.

tel. e-mail.....

n. cantori: soprani..... contralti..... tenori..... bassi..... una voce.....

n. parenti / simpatizzanti..... **totale** (cantori + parenti / simp.).....

partecipa alla Celebrazione Eucaristica: sarà presente al **concerto**

N.B. ogni coro indichi se parteciperà o meno anche al concerto – elevazione musicale

inviare materiale del convegno all'indirizzo: della schola... direttore.... organista....

Iscrizione, informazioni

1. Compilare con precisione la scheda d'iscrizione in ogni sua parte e inviare a: Associazione Italiana Santa Cecilia, Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma, tel. 06.69887248; oppure al fax n. 06.69887281; e-mail: aiscroma@libero.it (sito: www.aiscroma.it)

2. Versare la quota d'iscrizione E 10,00 a persona, tramite:

– *conto corrente postale* 25245002, IT 96 S076 0103 2000 0002 5245 002, intestato: Associazione Italiana Santa Cecilia, Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma;

– *conto corrente bancario* Unicredit (V.le Trastevere 95/107, 00153 Roma) ag. Roma Trastevere 22503, IT 80 I 02008 05319 000003907461, intestato: Associazione Italiana Santa Cecilia, Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma;

– inviando *assegno* intestato: Associazione Italiana Santa Cecilia, Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma.

Lorenzo Perosi nel 150° anniversario della nascita (1872-2022)

in collaborazione con:

Diocesi di Tortona

Perosi Festival - Tortona

Conservatorio Statale di Musica "Stanislao Giacomantonio" - Cosenza

Venerdì 4 novembre 2022

Auditorium della Cassa di Risparmio di Tortona

15:30 Apertura convegno

Saluti istituzionali

Relazioni

- Don Lorenzo Perosi e il canto gregoriano, *p. Marco Repeto*
- L'oratorio di don Lorenzo Perosi, *d. Valentino Donella*

Cattedrale

21:00 Concerto di musiche perosiane

Sabato 5 novembre 2022

Auditorium della Cassa di Risparmio di Tortona

- 9:30- Don Lorenzo Perosi e la tradizione polifonica romana, *Simone Baiocchi*
- Lorenzo Perosi tra suites e produzione cameristica, *Sandro Cappelletto*
- 'Come sta Perosi?' Sguardo sulla diffusione attuale della musica perosiana, *d. Paolo Padrini*

nel pomeriggio: possibilità per i partecipanti di visitare il Museo Diocesano e la sala Perosi.

Cattedrale

16:30 prova per le Scholæ Cantorum

18:00 Concelebrazione Eucaristica presieduta dal vescovo S. E. Mons. Guido Marini

* * *

a cura del Segretariato Compositori dell'Associazione Italiana Santa Cecilia - direttore: m° Simone Baiocchi - moderatore del convegno: prof. Claudio Stucchi - direttore scholæ cantorum: m° Michele Manganelli - direttore coro guida: m° Enrico Vercesi

si ringrazia: Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona - Polo Museale Diocesano - Tortona

Tre Giorni di Formazione Liturgico Musicale,

Assisi 2022

Claudio Stucchi

La Tre Giorni sospesa per la pandemia (nel marzo 2020), è stata recuperata lo scorso marzo 2022. Il tema era importante e non poteva essere tralasciato: *La missione della musica sacra secondo Papa Francesco*. Quanto pronunciato dal Papa al convegno delle Scholæ Cantorum (2019) e quel perentorio finale 'avanti', avevano suscitato in noi viva soddisfazione e desiderio d'incontrarci, per approfondire le sue parole sull'animazione musicale e liturgica.

- *Lunedì 21 marzo*, alle 17.30, la Tre Giorni è iniziata con la sorpresa nel vedere entrare in aula per presiedere la preghiera, S. Em. il Cardinale Robert Sarah, prefetto emerito della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti. A seguire, il nostro presidente non ha tenuto la consueta prolusione/introduzione ma ha voluto richiamare e 'commentare' le parole del Papa rivolte ai cantori e all'Associazione che - va ricordato - durante la pandemia ha compiuto 140 anni di servizio musicale nella Chiesa. Avvalendosi anche di un breve filmato proiettato, ha fatto ricordo del m° padre Emidio Papinutti (scomparso nel luglio 2021) già segretario generale dell'Associazione e organista nella Papale Basilica di San Pietro in Vaticano. Al termine, rivolgendo un doveroso grazie al Cardinale, la bella notizia: Sua Eminenza si sarebbe trattenuto con noi per l'intero convegno. Un convinto applauso ha sottolineato l'unanime gradimento. La sua presenza, si rivelerà per tutti, sapienziale, orante, edificante e... umilissima.

- *Martedì 22 marzo*, dopo le prove del coro dei convegnisti, eccoci alla prima relazione: *La vicinanza al popolo di Dio. Papa Francesco orienta l'attuazione della riforma liturgica*. La svolge, padre Giuseppe Midili o.carm., insegnante al Pont. Ateneo S. Anselmo e alla Pont. Università Gregoriana, consultore dell'Ufficio delle Celebrazioni Liturgiche del Papa. L'assemblea segue con vivo interesse l'esposizione, didatticamente molto chiara. La partecipazione del popolo è il concetto che padre Midili sottolinea particolarmente. Dopo aver citato liturgisti e la *Sacrosanctum Concilium*...

Vita nostra

Prossimi appuntamenti

Montecchio Maggiore (Vicenza), 4 - 7 agosto 2022

CAMPUS PER GIOVANI MUSICISTI

a colloquio e confronto: con relazioni liturgico musicali, visite/uscite musicali, incontri con maestri, celebrazioni liturgiche a cura del Segretariato Giovani e delegazione AISC Triveneto

Ravenna, 9 ottobre 2022

CONVEGNO NAZIONALE SCHOLAE CANTORUM

nel VII centenario della morte di Dante Alighieri (1321 – 2021)

Chiesa Cattedrale

prova di canto, Concelebrazione Eucaristica, concerto

Tortona, 4 - 5 novembre 2022

Lorenzo Perosi

GIORNATA DI STUDIO nel 150° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA (1872-2022)

conferenze, Concelebrazione Eucaristica

Assisi (Perugia), 13 - 16 marzo 2023

TRE GIORNI DI FORMAZIONE LITURGICO MUSICALE

relazioni, celebrazioni liturgiche, concerto

sede del convegno e alloggio: Domus Pacis, S. Maria degli Angeli - Assisi (Perugia)

Lonigo (Vicenza), luglio 2023

IL CANTO DELLA LITURGIA QUOTIDIANA

lezioni: *relazioni liturgico musicali, declamazione della Parola; canto: esercitazioni corali, canto gregoriano*; celebrazioni liturgiche

sede del corso e alloggio: Villa San Fermo - Padri Pavoniani, Lonigo (Vicenza)

luglio 2023

GIORNATE DI CULTURA ORGANARIA

incontro, illustrazione e audizione su strumenti significativi, visita alla città

sede del corso e alloggio:

Reggio Calabria, 2023

MASTERCLASS "L'ORGANO NELLA LITURGIA"

lezioni: *liturgia; elementi di tecnica organistica di base, di armonia e contrappunto; fondamenti di armonizzazione della melodia; elementi di modalità e di organaria (con visita guidata sugli strumenti utilizzati)*

sede del corso: Basilica Cattedrale Maria SS. Assunta, Chiesa S. Giorgio al Corso; alloggio: Santa Maria Porto di Pace, Arghillà - Reggio Calabria

Roma, luglio 2023

SEMINARIO PER DIRETTORI DI CORO CANTORI ORGANISTI

lezioni: *musicologia liturgica, canto gregoriano* (tutti); *concertazione e direzione, canto (teoria e pratica), composizione* (direttori di coro e cantori); *accompagnamento organistico nella liturgia* (organisti)

sede del corso e alloggio: Casa San Juan de Avila - Pont. Ist. Musica Sacra, Roma

Notiziario e concorsi

CORI

Roma, Latiano BR

ORGANO

L'Aquila, Loreto AN, Gonzaga MN, Fornovo PR.

CORSI - CONCORSI - INCONTRI

Trento, *Festival Internazionale Trento Musicantica*.

Rassegna di musiche libri riviste dischi cd

LIBRI

AA.VV. *Dialettica e paradigmi del sacro in musica. Canto gregoriano, polifonia e strumenti musicali*. Studi in onore di Alberto Turco. A cura di G. Sessantini, Libreria Editrice Vaticana, 2021.